

**CORSI DI LAUREA IN INFORMATICA
E TECNOLOGIE INFORMATICHE**

**Algebra
4-9-2003**

NOME COGNOME

CORSO DI LAUREA

1.

2.

3.

4.

Esercizio 1. Sia V lo spazio vettoriale delle matrici reali 2×2 . Sia $F : V \rightarrow V$ l'operatore lineare definito da $F(X) = X - X^t$.

(a) Determinare basi per $\text{Ker}(F)$ e $\text{Im}(F)$.

(b) Dire se F è diagonalizzabile.

Esercizio 2. (a) Si determini un'equazione cartesiana della retta r perpendicolare e incidente alla retta $\begin{cases} x_1 = 1 \\ x_3 = 3 \end{cases}$ e passante per il punto $\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}$.

(b) Sia r_0 la retta parallela ad r passante per l'origine. Si provi che esiste un unico operatore lineare $F : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$ tale che $\text{Ker}(F) = r_0$, $\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix}$ è

autovettore per F di autovalore 2 e $F\left(\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} 4 \\ 0 \\ -4 \end{pmatrix}$. Si verifichi poi

che la matrice di F rispetto alla base standard di \mathbb{R}^3 presa come base di partenza e di arrivo è $A = \begin{pmatrix} 3 & 0 & -1 \\ 0 & 2 & 0 \\ -3 & 4 & 1 \end{pmatrix}$.

(c) Dire se A è simile alla matrice $\begin{pmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{pmatrix}$.

Esercizio 3. (a) Definire la nozione di vettori linearmente indipendenti in uno spazio vettoriale V .

Definire le nozioni di autovalore ed autovettore per un operatore lineare $F : V \rightarrow V$.

(b) Si provi che $\{v_1, \dots, v_n\}$ è una base dello spazio vettoriale V se e solo se ogni vettore di V si scrive in modo unico come combinazione lineare di v_1, \dots, v_n .

Esercizio 4. Data una matrice invertibile $n \times n$ a coefficienti reali A e un vettore $b \in \mathbb{R}^n$, sia $T_{A,b} : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^n$ l'applicazione definita da

$$T_{A,b}(X) = AX + b.$$

Sia poi G l'insieme delle applicazioni $T_{A,b}$ al variare di A in $GL(n)$ e di b in \mathbb{R}^n .

(a) Provare che G è un gruppo rispetto alla composizione di applicazioni. Provare poi che G è infinito e non è abeliano.

(b) Provare che le trasformazioni $T_{A,b}$ che sono lineari formano un sottogruppo di G .

(c) Si ponga $n = 3$, $A = \begin{pmatrix} 0 & -1 & 0 \\ -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$, $b = 0_{\mathbb{R}^3}$. Si calcoli l'ordine di $T_{A,b}$.